

Notte di scontri, grave un "No Tav"

Ricoverato alle Molinette per un'emorragia: la prognosi è riservata

PAOLO GRISERI

SI CHIAMA Simone Pettinati, 25 anni, il ferito più grave negli scontri di Coldimosso. Pettinati è stato ricoverato ieri sera, intorno alle 19,30, all'ospedale di Susa. Qui i medici lo hanno sottoposto agli esami e hanno deciso di trasferirlo a Torino: «Le sue condizioni sono apparse subito gravi - dichiaravano ieri sera i responsabili della direzione sanitaria - perché aveva un'emorragia cerebrale. Così abbiamo scelto il trasferimento a Torino».

Simone Pettinati è arrivato alle Molinette poco dopo le 23 di ieri. È stato immediatamente visitato dal neurochirurgo Carlo Alberto Benech. Nella notte è stato sottoposto a una Tac per decidere se operarlo immediatamente. Secondo il racconto dei manifestanti che hanno assistito agli scontri, Pettinati sarebbe rimasto per più di un minuto sotto la scarica di manganellate degli agenti: «Anche quando i responsabili li invitavano a cessare, gli agenti continuavano a colpire». In nottata la Tac ha dato un esito meno grave del previsto e i medici hanno scelto di non operare immediatamente. I sanitari si sono comunque ri-

È rimasto ferito a Chianocchio durante una delle cariche della polizia



ALTA TENSIONE
La polizia in assetto da antisommossa vicino al luogo del sondaggio

servati la prognosi e solo oggi decideranno come intervenire. Secondo un primo referto Pettinati avrebbe un ematoma subdurale destro emorragico. Quando è giunto all'ospedale di Susa era vigile e camminava anche se accusava nausea e vomito.

Ferita dalle manganellate anche una signora di Bussoleto che è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Susa. I medici hanno riscontrato frattura al volto, al

naso e alle braccia. La signora ha trascorso la notte in ospedale e solo questa mattina i medici decideranno quando potrà essere dimessa.

La giornata è stata costellata di cariche e scontri grandi e piccoli tra polizia e manifestanti. Ma il bilancio reale dei feriti potrebbe essere diverso da quello ufficiale perché alcuni manifestanti avrebbero scelto di non farsi medicare in ospedale per non venire identificati dalle forze del-

l'ordine: «Al termine della carica - raccontavano ieri sera i testimoni - c'era gente ferita che vagava nei prati intorno all'autostrada».

Per lunghe settimane il confronto tra polizia e manifestanti intorno alle trivelle che eseguono i sondaggi era proseguito senza scontri. Seguendo un codice non scritto i due fronti si sono osservati a lungo senza che la situazione precipitasse. Polizia e carabinieri non hanno reagito e i No

Il postutto



IL LUOGO

Gli scontri sono avvenuti in località Coldimosso, nel comune di Chianocco



I FERITI

Oltre al giovane ricoverato a Torino, sono rimasti feriti una donna e due agenti



I BLOCCHI

I manifestanti hanno interrotto a più riprese sia l'autostrada, sia le statali, sia la ferrovia

tav non sono mai andati oltre il livello normale della protesta. Ieri notte invece il lancio di sassi e bastoni, gli sputi dal cavalcavia da parte di chi protestava hanno segnalato un salto di clima e l'aumento della tensione. Ci sono volute poche ore perché la situazione precipitasse nello scontro aperto. Nelle prossime ore anche l'ordine pubblico dipenderà dalle condizioni dei feriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA